



COMUNE DI AMELIA
(Provincia di Terni)

SETTORE 3° - Servizi Tecnici

**REGOLAMENTO PER SCAVI SUL SUOLO PUBBLICO
E SU AREE SOGGETTE A PUBBLICO TRANSITO**

(APPROVATO CON D.C.C. n° 80 del 13.11.2009 - MODIFICATO CON D.C.C n° 47 del 22.12.2014)

ART.1 – OGGETTO DEL REGOLAMENTO

Il presente regolamento ha lo scopo di disciplinare la materia relativa agli scavi ed alle manomissioni ed il rapporto tra Comune e i gestori dei servizi a rete ed i privati, da ora in poi denominati “richiedenti”, per quanto riguarda il rilascio delle Autorizzazioni agli scavi e ad ogni tipo di manomissione su aree pubbliche appartenenti al patrimonio disponibile ed indisponibile del Comune di Amelia e sulle aree, ancorché private, soggette a servitù di pubblico passaggio sia pedonale che veicolare, definendo altresì l’iter procedurale interno ai vari Servizi del Comune.

ART.2 –SERVIZI COMUNALI INTERESSATI

I servizi comunali interessati sono quelli afferenti al Servizio Tecnico, al Servizio Patrimonio e alla Polizia Municipale.

ART.3 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento amministrativo ai sensi della L.241/90 sarà individuato nel Responsabile del Servizio Tecnico.

ART.4 – PROCEDURA PER SCAVI PROGRAMMABILI

I richiedenti devono presentare al Servizio Tecnico una richiesta di autorizzazione allo scavo almeno 30 giorni prima dell’inizio dei lavori.

La richiesta di autorizzazione dovrà essere compilata sull’apposito modulo (allegato al presente regolamento) e corredata da planimetria in scala opportuna con riportato il percorso dello scavo e la relativa relazione tecnica, il tutto in 4 copie. L’elaborato grafico dovrà almeno contenere: corografia in scala 1:5000/10.000, planimetria in scala 1:100/200 delle aree interessate riportante la linea di scavo, la distanza dai manufatti, dai marciapiedi, ecc., dove contenere le indicazioni dei pozzetti, griglie ecc, deve indicare la natura e le dimensioni delle tubazioni da allacciare nonché la profondità delle stesse.

Il Servizio Tecnico provvede all’acquisizione dei pareri (Servizio Patrimonio e Polizia Municipale), all’istruttoria ed al rilascio dell’Autorizzazione.

Gli uffici competenti (Tributi e Polizia Municipale) entro 10 giorni dal ricevimento della domanda da parte del Servizio Tecnico, provvederanno ad inviare a quest’ultimo l’autorizzazione all’occupazione temporanea del suolo pubblico, corredata dal bollettino di conto corrente pre-compilato per il versamento della corrispondente tassa, che dovrà essere pagato dal soggetto prima del ritiro dell’autorizzazione allo scavo.

Non sono soggette a tale pagamento le richieste di AMAN S.c.p.a. e Umbria 2 relative al Servizio Idrico Integrato per il quale è concessionaria delle reti comunali.

In caso l’intervento non sia soggetto ad alcuna corresponsione l’Ufficio Tributi ne darà risposta scritta al Responsabile del Procedimento.

A seguito del rilascio dell’autorizzazione lavori, i richiedenti, almeno 10 giorni prima dell’inizio dei lavori, dei devono comunicare al Servizio Tecnico la data di inizio, la durata dei lavori e la data di ultimazione, indicare la ditta esecutrice ed il nominativo del responsabile di cantiere con un numero telefonico che deve essere rintracciabile in qualunque momento.

Il Servizio Tecnico, per le opere a rete, trasmette questi dati all’Ufficio Tributi e alla Polizia Municipale.

I richiedenti, almeno 5 giorni prima dell'inizio dei lavori provvederanno a richiedere l'Ordinanza di regolamentazione della viabilità al Comando di Polizia Municipale.

L'apposizione della prescritta segnaletica, in conformità del Codice della Strada e dei Regolamenti attuativi, è a carico dei richiedenti.

I richiedenti si assumono ogni e qualsiasi responsabilità circa lo smaltimento del materiale di escavazione.

ART.5 – AUTORIZZAZIONE

L'autorizzazione allo scavo viene rilasciata dal Responsabile del Servizio Tecnico entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricevimento e previa l'acquisizione della cauzione o fideiussione di cui all'art.8. Il procedimento di autorizzazione e il termine procedurale si interrompe nel caso di richiesta di integrazioni; in questo caso i 30 giorni decorreranno dalla data di completamento della domanda. Il procedimento può essere interrotto una sola volta. Qualora la domanda non venga integrata come richiesto, previa comunicazione all'interessato, la stessa verrà archiviata.

ART.6 – SCAVI URGENTI

Sono da considerarsi urgenti tutti quegli interventi non programmabili dovuti a guasti o rotture. In questi casi l'Ente gestore del servizio dovrà inviare al Servizio Tecnico ed alla Polizia Municipale, tramite fax secondo l'apposito modulo allegato, una comunicazione di apertura dello scavo motivandone l'urgenza. Trattandosi di interventi di riparazione, questi non potranno durare più di 24/36 ore e pertanto non sarà necessaria l'ordinanza per la regolamentazione della viabilità, resta comunque l'obbligo per il gestore di attenersi alle disposizioni riguardanti la segnaletica sui cantieri temporanei di cui al D.M. 10/07/02 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo" e s.m.i.

Anche per gli scavi urgenti valgono le stesse prescrizioni tecniche contenute nello schema di autorizzazione allegato al presente regolamento e le stesse modalità di controllo previste per gli scavi programmabili.

ART.7 – CAUZIONE O FIDEJUSSIONE

I richiedenti dovranno stipulare cauzione a garanzia dell'eventuale non corretto ripristino degli scavi, stimato in € 20,00 (euro venti) al metro lineare, se gli interventi sono richiesti su aree sterrate o brecciate in genere; in € 50,00 (euro cinquanta) al metro lineare, se gli interventi sono richiesti su aree asfaltate e in € 100,00 (euro cento) al metro lineare, se gli interventi sono richiesti su aree lastricate, pavimentate (in modo discontinuo) e cementate. Qualora l'importo sia inferiore a € 2.500,00 la cauzione viene prestata mediante versamento cauzionale presso la Tesoreria Comunale. Nel caso in cui il valore dello scavo superi € 2.500,00, il privato o l'Ente richiedente dovrà stipulare apposita polizza fidejussoria del valore dello scavo stesso sempre calcolato moltiplicando i metri lineari dello scavo per l'importo di cui sopra in relazione del tipo di superficie da manomettere (cifra da rivalutare ogni due anni). Per gli Enti delle reti gas, energia elettrica e telefonia, è possibile ricorrere ad un'apposita polizza fidejussoria generale per operazioni di modificazione delle aree destinate al pubblico transito.

Le polizze fidejussorie di cui sopra o la copia del versamento dell'assegno circolare in Tesoreria dovranno essere presentate al Servizio Tecnico prima del rilascio dell'autorizzazione e dovranno essere tali da poter essere rimosse anche parzialmente.

La polizza fidejussoria di cui sopra dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro giorni 15 a semplice richiesta scritta del Comune garantito. La polizza fidejussoria di cui sopra dovrà avere validità per almeno due anni dalla data di stipula e svincolabile solo con lettera del Comune garantito o con la restituzione dell'originale della polizza con attestazione di svincolo da parte del Comune garantito.

L'Amministrazione può avvalersi della garanzia fidejussoria e del deposito cauzionale, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante i ripristini eseguiti d'ufficio. L'incameramento della garanzia e del deposito cauzionale avviene con atto unilaterale dell'amministrazione senza necessità di dichiarazione giudiziale.

La garanzia fidejussoria e il deposito cauzionale sono tempestivamente reintegrati qualora, in corso di validità sia stata incamerata, parzialmente o totalmente, dall'Amministrazione.

Il dirigente comunale competente, valutata l'esiguità dell'intervento, in luogo della fideiussione potrà imporre l'imposizione della cauzione come sopra descritto.

ART.8 - VERIFICHE E SVINCOLO DELLA CAUZIONE O FIDEJUSSIONE

Il Corpo di Polizia Municipale e gli incaricati del Servizio Manutenzioni, vigileranno e verificheranno, ognuno per le proprie competenze, l'esatta realizzazione dei lavori nel rispetto delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione durante l'esecuzione degli stessi. Qualora si accerti l'assenza di autorizzazione o l'esecuzione del lavoro difformemente alle prescrizioni di cui sopra, i trasgressori saranno soggetti alle sanzioni previste dall'art.13 del presente Regolamento.

Il Comune, tramite il personale del Servizio Tecnico, procederà alla verifica entro 6 mesi dall'effettuazione dello scavo le condizioni dello stesso in contraddittorio con l'Azienda o il privato che lo ha effettuato. Qualora lo scavo presenti cedimenti o anomalie che denotino la sua non rispondenza ai requisiti di perfetta regola d'arte, a seguito di verbale redatto dal tecnico che ha eseguito la verifica, verrà avviata la procedura per incamerare la quota parte di polizza corrispondente all'importo dei lavori da fare per ripristinare la traccia e provvede all'esecuzione dei lavori. In alternativa il richiedente può, a sue spese ed entro 30 giorni dal suddetto verbale, procedere al corretto ripristino dello stato dei luoghi. L'accertamento della corretta esecuzione di tale intervento sarà effettuato dal Servizio tecnico entro i 60 giorni successivi alla comunicazione di ultimazione.

Decorsi 6 mesi dal ripristino definitivo dello scavo e nel frattempo non siano intervenute segnalazioni o richieste di interventi correttivi a causa di cedimenti o per qualsiasi altro motivo derivante dalla manomissione, il Comune non ha più la facoltà di rivalersi sull'Azienda o il privato. In ogni caso il termine di 6 mesi decorre dall'ultimo intervento effettuato.

Decorso il termine di cui al comma 2, la polizza fidejussoria verrà svincolata, entro trenta giorni, con atto del Responsabile del Procedimento.

La restituzione della cauzione ai privati, previa comunicazione di adempimento da parte del Comune garantito, avverrà restituita dal Responsabile del Procedimento, entro e non oltre trenta giorni, tramite l'emissione dell'ordinativo di pagamento.

ART.9 – PRESCRIZIONI TECNICHE

La manomissione e l'esecuzione degli scavi necessari alla posa degli impianti dovranno essere eseguiti secondo le seguenti prescrizioni tecniche:

- a) Per l'esecuzione dei lavori è tassativamente vietato l'utilizzo di mezzi meccanici cingolati ad eccezione di mezzi di ridotte dimensioni con cingoli in gomma. In alcuni casi di interventi su sedimi stradali a sezione ridotta o particolarmente trafficati nonché su aree centrali pedonali può essere richiesto l'uso di escavatori di medie o piccole dimensioni (tipo bob-cat). In casi particolari, debitamente motivati, il Comune può consentire la deroga a quanto sopra addebitando al concessionario l'onere del rifacimento integrale di tutti i sedimi eventualmente danneggiati.
- b) Nel caso di pavimentazione bituminosa, la rottura della stessa dovrà essere eseguita in modo che i bordi si presentino con un profilo regolare usando macchine a lama rotante o utilizzando una macchina fresatrice a freddo, secondo le indicazioni fornite dall'Ufficio Tecnico Comunale.
- c) Nel caso di pavimentazioni lapidee (cubetti, masselli, lastre, guide, cordoni, ecc.) gli elementi dovranno essere rimossi a mano o con mezzi idonei per non creare danni. Gli elementi così rimossi dovranno essere accuratamente accatastati in prossimità dello scavo, e in luoghi indicati dal Comune, in posizione tale da non ostacolare il transito veicolare e pedonale, con la opportuna segnaletica. Per motivi di sicurezza viabile, o per pubblica incolumità, potrà essere richiesto che gli elementi lapidei delle pavimentazioni stradali, rimossi per l'esecuzione dei lavori, siano trasportati, a cura e spese del Richiedente, presso il Magazzino Comunale od altra località, da dove saranno riportate in sito per il ripristino, sempre a cura e spese del richiedente; gli elementi lapidei dovranno essere numerati progressivamente prima della loro rimozione in modo da agevolare il loro ricollocamento nella giusta posizione. In loco dovranno essere lasciati riferimenti sufficienti per ricollocare gli elementi stessi (lastre - masselli) nella loro originaria posizione. Le pavimentazioni in cubetti dovranno essere rimosse a mano e i cubetti laterali, non interessati dalla manomissione, dovranno essere bloccati da uno scivolo di materiali bituminosi che ne impedisca il disfacimento durante le opere di scavo. Nel caso di rottura o danneggiamento di materiali lapidei o di altra natura il richiedente sarà tenuto alla loro sostituzione con altri di nuova fornitura, di tipologia e pigmentazioni similari a quelle demolite, rispettando il disegno originario, ovvero forniti dal Comune -se disponibili presso il Magazzino Comunale- che provvederà ad addebitare il relativo costo.
- d) Nel caso di scavi da effettuarsi in prossimità di alberate, dovranno essere rispettate le disposizioni impartite dall'Ufficio di riferimento, sentito il responsabile del servizio verde pubblico dell'Amministrazione..
- e) Al fine di evitare danneggiamenti ai servizi in occasione di future manomissioni del suolo, il Concessionario dovrà porre sopra al cavo e/o tubazione ad una profondità non inferiore a cm. 50 un opportuno manufatto o nastro colorato con indicato il relativo nome. Saranno valutati dal Comune situazioni particolari in deroga (scavo no - dig).
- f) La quota superiore di eventuali solette di pozzetti tecnologici in calcestruzzo o simili dovrà essere di circa 25 cm. sotto il piano di calpestio del marciapiede o della banchina, salvo diverse indicazioni fornite dal Comune.
- g) Il Comune si riserva il diritto di chiedere ai richiedenti tutte le applicazioni tecniche tendenti a migliorare l'opera di ripristino delle pavimentazioni o ad imporre particolari tecnologie di scavo (in particolare tecnologie no - dig: es. spingitubo, microtunneling, ecc.).

- h)** Salvo casi eccezionali ed autorizzati gli impianti non potranno essere collocati ad una profondità inferiore a cm. 80 dall' estradosso del manufatto. In occasione della presenza contemporanea di più servizi dovranno essere rispettate le norme in vigore (UNI, Cei, Ministeriali, ecc.) che regolamentano il reciproco posizionamento dei vari servizi; ogni committente è responsabile dell'esecuzione dei propri lavori nel rispetto della predetta normativa.

Art. 10 - DISPOSIZIONI TECNICHE PER LA COLMATURA DEGLI SCAVI.

La colmatatura degli scavi dovrà essere eseguita a cura, spese e sotto la responsabilità del richiedente secondo le seguenti prescrizioni tecniche:

- a) Il riempimento dello scavo, da effettuarsi dal richiedente, dovrà essere fatto completamente con misto granulare anidro di cava o di fiume (naturale) di nuovo apporto, corrispondente alle prescrizioni tecniche adottate dal Comune, e secondo le modalità esecutive ivi contenute. Il materiale "naturale" prima descritto dovrà essere impiegato per tutta la profondità dello scavo, tenendo presente che non potrà mai avere spessore inferiore a 65-70 cm. misurati dal punto più basso del profilo della strada, salvo i casi concordati dal Comune. Tale riempimento dovrà essere eseguito a strati, di spessore di circa 20 cm., con adeguato innaffiamento in modo da favorire il costipamento dei materiali che dovrà essere eseguito con macchinari idonei. Conseguentemente il materiale di risulta dello scavo non deve essere accumulato ai lati del medesimo, ma immediatamente caricato e trasportato a discarica o in centro di stoccaggio a cura e spese del richiedente. I richiedenti si assumono ogni e qualsiasi responsabilità circa la classificazione ed il conseguente smaltimento del materiale di escavazione. E' in facoltà del Comune richiedere e/o del Concessionario proporre, al fine di accelerare il ripristino definitivo, l'impiego di materiali diversi (misto cementato, cls, conglomerati speciali, ecc.) previo assenso del Comune stesso. Nel caso necessiti il ripristino provvisorio dovrà essere eseguito uno strato superficiale di circa 5 cm. costituito da materiale che offra un grado di compattezza tale da evitare il suo spargimento sulla carreggiata circostante al passaggio di transito veicolare (terra umida, calcestruzzo bituminoso o cementizio, ecc.). Quando si tratta di pavimentazioni in terra battuta, la colmatatura, se eseguita con materiali anidri, dovrà essere eseguita fino ad oltrepassare leggermente il piano della pavimentazione circostante. Quando sia previsto il riempimento con calcestruzzo cementizio o in misto stabilizzato a cemento questo dovrà essere posto in opera secondo le quote e le indicazioni fornite prima dell'esecuzione dei lavori. Il richiedente dovrà poi trasportare alle discariche autorizzate i materiali residui, dopo aver spazzato e ripulito accuratamente la zona interessata dai lavori.
- b) Per motivi di viabilità potrà essere richiesto che la colmatatura degli scavi venga completata mediante l'immediata esecuzione, a cura e spese del Concessionario, di uno strato di conglomerato bituminoso, dello spessore non inferiore a cm. 5. Detta colmatatura degli scavi, completata con materiali bituminosi, dovrà essere tenuta sotto continua sorveglianza dal richiedente medesimo, fino all'esecuzione del ripristino definitivo nei modi previsti all'articolo dal presente articolo.
- c) Nel caso di attraversamento di carreggiate veicolari, gli scavi dovranno essere eseguiti a tratti in modo da permettere sia il transito pubblico e privato sia l'accesso agli ingressi carrai e dovranno contemporaneamente essere predisposte nel sottosuolo più tubazioni il cui numero e specie dovrà essere concordato con gli uffici comunali competenti affinché per future necessità di potenziamento degli impianti non si debba ricorrere a nuove manomissioni delle pavimentazioni stradali.

- d) Qualora durante il corso dei lavori dovessero essere arrecati danni alle tubazioni o ai pozzetti per lo scarico delle acque meteoriche anche private, dovrà essere reso edotto al più presto il personale del Servizio Lavori Pubblici e il Concessionario dovrà provvedere al più presto a ripristinare i manufatti privati e del Comune danneggiati utilizzando tecnologie e materiali non difformi da quelli in uso dal Comune ed eseguire i lavori a regola d'arte. In ogni caso il richiedente dovrà immediatamente provvedere ad una riparazione provvisoria delle tubazioni manomesse, al fine di assicurare in ogni momento il regolare deflusso delle acque. Nel caso di tubazioni private si dovrà informare l'amministrazione dello stabile. Qualora venissero denunciate anche dopo parecchio tempo infiltrazioni d'acqua negli stabili, conseguenti a manomissione del suolo pubblico, con danneggiamento di scarichi d'acqua piovana od altro, sia le opere di ripristino dei manufatti e della pavimentazione stradale che il risarcimento del danno sono a carico del richiedente titolare della manomissione.
- e) Il richiedente resta unico responsabile per qualsiasi danno arrecato a canalizzazioni, tubazioni, servizi a rete, ecc. posti nel sottosuolo o soprassuolo durante esecuzione dei lavori. Il richiedente è tenuto a darne immediata comunicazione al proprietario o al gestore ed al servizio lavori pubblici, assumendosi ogni onere inerente e conseguente.

Art. 11 – DISPOSIZIONI GENERALI PER L'ESECUZIONE DEI RIPRISTINI DEFINITIVI.

I ripristini stradali definitivi saranno direttamente eseguiti a cura e spese e sotto la responsabilità dei richiedenti, conformemente alla tipologia delle pavimentazioni esistenti e delle prescrizioni imposte dal Servizio Tecnico e dovranno compiersi entro i termini di scadenza previsti. Il ripristino si intende comprensivo della riallocazione della segnaletica orizzontale e verticale eventualmente rimossa con la manomissione. I lavori di ripristino stradale dovranno essere eseguiti da imprese in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dalle vigenti leggi sui LL.PP.

Qualora necessari, gli interventi di rimozione e riposizionamento di parcometri saranno eseguiti dall'ente gestore del servizio soste, che addebiterà al richiedente gli oneri conseguenti.

Oltre alle particolari indicazioni riportate sull'assenso amministrativo, dovranno essere integralmente rispettate le seguenti indicazioni circa le **dimensioni minime del ripristino:**

a) PAVIMENTAZIONI BITUMATE e/o STERRATE

Il ripristino degli strati di sottofondazione e fondazione le dimensioni del medesimo.

Il ripristino della pavimentazione (binder + tappetino o breccia nel caso di aree sterrate), deve essere strettamente correlato alla profondità dello scavo ed alla sua larghezza secondo la seguente formula:

$$LR = (PS + LS) \times 1,20$$

Dove: LR rappresenta la larghezza del ripristino

PS la profondità media dello scavo della manomissione (in ogni caso la profondità considerata non potrà essere inferiore a 0,80 cm.

LS la larghezza media dello scavo stesso; la larghezza così ottenuta deve essere considerata minima ed assiale al ripristino, pertanto essa potrà essere limitata unicamente dalla presenza di elementi di delimitazione di marciapiedi o banchine di binari, o da qualsiasi altro manufatto che interrompa la continuità della pavimentazione.

Qualora dalla precedente formula scaturisse una larghezza di ripristino pari o maggiore ai 2/3 della corsia o della carreggiata, il ripristino stesso dovrà estendersi a tutta la carreggiata o corsia.

L'utilizzo di materiali di riempimento alternativi (miscele cementizie) salvo diversa prescrizione non consente una riduzione della dimensione del ripristino.

Le misure di cui sopra sono minime e non sono derogabili.

Per le strade che siano state asfaltate da meno di 5 anni:

- il ripristino è esteso alla semicarreggiata, per le strade con larghezza superiore a metri 3, qualora lo scavo sia in senso longitudinale ed interessi un lato della strada;
- il ripristino è esteso a tutta la carreggiata, qualora lo scavo longitudinale sia in prossimità della mezzeria;
- il ripristino è esteso a tutta la carreggiata, per le strade con larghezza inferiore a metri 3;
- il ripristino è esteso a tutta la carreggiata, per le manomissioni trasversali o oblique rispetto all'asse stradale.

In ogni caso per il ripristino di pavimentazioni stradali bituminose dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

1. qualsiasi variazione delle modalità di ripristino così codificate, sia tecnicamente che geometricamente, deve essere indicata sull'atto che autorizza la manomissione;
2. nel caso la manomissione interessi una strada con fondazione in misto stabilizzato a cemento o altro materiale "legato" esso dovrà essere integralmente ricostituito. Nel computo della larghezza del ripristino il suo spessore sarà dedotto da PS (profondità media dello scavo);
3. nel caso la manomissione interessi assi urbani di rilevante importanza ovvero sia di dimensioni complessive superiori a 250 mq il ripristino o la parte superficiale dello stesso dovrà essere eseguito con macchina vibro finitrice di adeguate dimensioni.
4. nel caso che un margine laterale di un ripristino sia ad una distanza inferiore ad un terzo della larghezza media del medesimo dal margine di una precedente manomissione o del marciapiede, il nuovo ripristino verrà allargato sino al vecchio margine solo per quanto riguarda lo strato o gli strati che compongono la pavimentazione bituminosa.
5. ovunque sia possibile, senza cioè causare eccessivi intralci alla circolazione veicolare, il ripristino dovrà tendere alla ricostituzione integrale della pavimentazione manomessa in ciascuno dei suoi eventuali componenti; strato di base, binder, tappeto di usura o (breccia nel caso di aree sterrate).
6. qualora sia tecnicamente possibile, le operazioni di rifilatura e di scavo potranno essere sostituite dalla fresatura a freddo per profondità sino a cm. 15.
7. nel caso che la larghezza del ripristino non permetta un sufficiente costipamento dello strato di fondazione potrà essere richiesto dai tecnici del Comune alle Società l'utilizzo, parziale o totale, di misto stabilizzato a cemento per l'esecuzione del riempimento dello scavo, ed in particolari condizioni potrà essere previsto l'utilizzo di adeguati geotessili.

b) PAVIMENTAZIONI LAPIDEE, LASTRICATE E CEMENTATE, MISTE LAPIDEE-BITUMATE

Il ripristino della pavimentazione di strade e marciapiedi pavimentati con materiale lapideo, lastricate e/o cementate dovrà essere effettuato per il piano di calpestio tenendo conto del disegno di posa degli elementi in pietra con l'avvertenza che gli elementi rotti o danneggiati durante la loro rimozione dovranno essere sostituiti con altri di nuovo apporto, avente le stesse caratteristiche fisiche, meccaniche, morfologiche ed

estetiche di quello rimosso; per il sottofondo la dimensione del ripristino sarà equivalente alla dimensione della parte danneggiata durante le fasi di scavo. Per i marciapiedi o le cunette, il piano di calpestio ed il sottofondo dovranno essere ripristinati secondo i seguenti criteri: la misura della larghezza dello stato di fondazione, salvo diversa prescrizione, sarà equivalente alla dimensione della parte danneggiata durante le fasi di scavo mentre le dimensioni del piano di calpestio dovranno essere estese per l'intera larghezza.

Per le sedi stradali, il ripristino della pavimentazione, deve essere strettamente correlato alla profondità dello scavo ed alla sua larghezza secondo la seguente formula:

$$LR = (PS + LS) \times 1,20$$

Dove: LR rappresenta la larghezza del ripristino

PS la profondità media dello scavo della manomissione (in ogni caso la profondità considerata non potrà essere inferiore a 0,80 cm).

LS la larghezza media dello scavo stesso; la larghezza così ottenuta deve essere considerata minima ed assiale al ripristino, pertanto essa potrà essere limitata unicamente dalla presenza di elementi di delimitazione di marciapiedi o banchine di binari, o da qualsiasi altro manufatto che interrompa la continuità della pavimentazione.

Qualora dalla precedente formula scaturisse una larghezza di ripristino pari o maggiore ad 1/2 della corsia o della carreggiata, il ripristino stesso dovrà estendersi a tutta la carreggiata o corsia.

In ogni caso per le aree situate all'interno dei centri storici il ripristino della pavimentazione è esteso:

- a tutta la carreggiata, qualora lo scavo longitudinale sia in prossimità della mezzeria;
- a tutta la carreggiata, per le strade con larghezza inferiore a metri 2,50;
- a tutta la carreggiata, per le manomissioni trasversali o oblique rispetto all'asse stradale;
- a tutta la larghezza dello stesso, per i marciapiedi o le cunette.

Art 12 – PRESCRIZIONI TECNICHE PARTICOLARI CIRCA L'ESECUZIONE DEI RIPRISTINI.

I ripristini dovranno essere realizzati, anche secondo le eventuali indicazioni impartite dal Comune, ed eseguiti a perfetta regola d'arte. Per quanto concerne le modalità di stesa e le caratteristiche dei materiali anidri di fondazione (fuso granulometrico, valori di portanza) dei conglomerati bituminosi (fusi granulometrici, percentuali di bitume, valori caratteristici derivanti dalla prova Marshall) delle infrastrutture complementari (caditoie stradali, guide e cordoni in pietra) valgono le "Norme e Prescrizioni Tecniche" inserite nel capitolato speciale tipo per gli appalti del Provveditorato per le OO.PP. dell'Umbria o, in alternativa, quelle inserite nel capitolato speciale tipo per gli appalti del Servizio Lavori Pubblici; circa la modalità di esecuzione dei lavori, le caratteristiche dei materiali da impiegare e la modalità di posa degli stessi si intendono richiamati tutti gli oneri elencati, per le singole voci, nell'elenco prezzi in vigore nel capitolato d'appalto per la ordinaria manutenzione del suolo pubblico in vigore al momento dell'esecuzione del ripristino. Prima di procedere alla ricostruzione dello strato bitumato, la pavimentazione bituminosa circostante lo scavo verrà tagliata con apposita macchina operatrice a lama rotante, in modo che la zona da ripristinare abbia il contorno di una figura geometrica regolare, che si discosti il meno possibile, quanto a misura di superficie, da quella manomessa ma che comunque inglobi le parti circostanti in cui si rilevano lesioni longitudinali dovute al cedimento delle zone manomesse. Tutte le rifilature alle pavimentazioni bituminose, dovranno essere poi sigillate con apposito mastice steso a caldo o con emulsione bituminosa; dovranno essere altresì sigillati i giunti di contatto tra la pavimentazione bituminosa e gli elementi lapidei (cordoli, guide, ecc.). Il ripristino delle sedi pedonali dovrà avvenire secondo le

tipologie e con i materiali indicati negli appositi capitolati del Comune; particolare attenzione si dovrà porre agli elementi di delimitazione (cordoni, guide,) che, se smossi durante la manomissione dovranno essere rimossi e posati nel rispetto dei piani, allineamenti, ecc. La rimozione degli elementi lapidei o cls. di delimitazione dovrà essere preceduta dalla rifilatura della pavimentazione bituminosa e la stessa pavimentazione dovrà essere ripristinata dopo la posa. Se il ripristino interessa aree destinate a passaggi pedonali, il medesimo dovrà comprendere l'abbattimento delle barriere architettoniche con l'abbassamento del piano delle pavimentazioni e degli elementi di delimitazione secondo le norme in corso. I suddetti passaggi agevolati dovranno comprendere eventuali dissuasori e saranno realizzati senza alcun compenso da parte del Comune.

ART.13 - ONERI E SANZIONI A CARICO DEL RICHIEDENTE

Il richiedente dovrà provvedere ad accertare l'eventuale presenza di sottoservizi richiedendone la segnalazione agli Enti competenti.

E' a carico del richiedente il rifacimento completo di tutta la segnaletica orizzontale presente sui piani viabili interessati dagli interventi e il ripristino degli altri dispositivi di segnaletica verticale o luminosa.

Detto rifacimento dovrà essere eseguito di concerto con il Comando di Polizia Municipale ed adeguato alle indicazioni contenute nel Nuovo codice della Strada.

Sono a carico del richiedente e delle ditte appaltatrici, la posa in opera durante l'esecuzione di tutti gli accorgimenti necessari alla tutela della pubblica incolumità e della gestione di tutta la segnaletica necessaria, sia diurna che notturna, posta a norma di legge ai sensi del Decreto Ministeriale 10/07/2002 "Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo" e qualora debba essere interrotta o parzialmente interdetta la circolazione, dovrà essere richiesta l'autorizzazione preventiva al Sindaco tramite il Comando di Polizia Municipale.

In caso di danneggiamento ai servizi tecnologici esistenti, di proprietà comunale, deve esserne data comunicazione tempestiva ai servizi tecnici interessati e, dietro indicazioni dei medesimi, la ditta esecutrice dovrà provvedere direttamente ed a sue spese, alla riparazione.

Deve essere assolutamente evitato il danneggiamento di piante di alto o medio fusto che si trovino in prossimità degli scavi, tagliando radici che ne compromettano la salute e la stabilità: qualora la ditta si trovi ad affrontare tali problematiche dovrà prendere preventivo contatto con gli uffici comunali competenti per trovare soluzioni adeguate.

I materiali provenienti dagli scavi devono essere trasportati e conferiti a discariche autorizzate a cura e spese dei richiedenti.

Le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento, ove non diversamente perseguibili, saranno punite come segue:

- 1) Lavori eseguiti senza autorizzazione: sanzione pecuniaria non inferiore a € 1.033,00;
- 2) Lavori eseguiti in difformità dell'autorizzazione: sanzione pecuniaria pari ad € 258,00;
- 3) Lavori eseguiti oltre il termine fissato nell'autorizzazione: sanzione pecuniaria pari ad € 52,00 per ogni giorno di ritardo sulla data di ultimazione.

Le pene pecuniarie di cui ai precedenti punti 2 e 3 saranno direttamente incamerate dal deposito cauzionale e/o fideiussione di cui all'art.8 e, per eventuale eccedenza, nei modi di legge.

L'Amministrazione, oltre alla sanzione pecuniaria di cui sopra, si riserva il diritto di ritirare l'autorizzazione e di provvedere d'ufficio a spese dei titolari della stessa.

Il provvedimento d'ufficio sarà sempre applicato, ove si tratti dello sgombero delle strade e del riempimento dello scavo e relativo ripristino della pavimentazione, nel caso in cui i titolari predetti non eseguano i relativi lavori con la dovuta sollecitudine e nel rispetto di tutte le norme prescritte.

ART.14 - RESPONSABILITA' DEL RICHIEDENTE

Il richiedente rimane comunque responsabile del controllo reiterato e del mantenimento dello scavo, con ripresa immediata od altri lavori che si rendessero necessari per l'eliminazione di avvallamenti o buche che potrebbero in seguito formarsi, e ciò fino alla stesura del tappetino di usura.

Rimane inoltre responsabile della pulizia della carreggiata nei dintorni dello scavo durante l'esecuzione dei lavori e del mantenimento in efficienza della segnaletica temporanea di cantiere per tutto il periodo della sua installazione.

Il richiedente lo scavo dovrà consegnare al Servizio Ambiente del Comune di Amelia copia dell'avvenuto smaltimento dei materiali di risulta dello scavo.

Per qualsiasi danno a persone o cose dovuto al non rispetto delle condizioni di cui sopra, sarà ritenuto responsabile il richiedente l'Autorizzazione.

Il Comune si ritiene sollevato da ogni responsabilità per eventuali danni a persone e a cose derivanti dall'esecuzione dei lavori suddetti.

ART.15 - INTERFERENZA CON OPERE PUBBLICHE

Qualora si verifichi che gli scavi per i quali viene richiesta l'autorizzazione interferiscano con opere pubbliche, sia già in corso sia programmate a breve termine, l'Amministrazione si riserva la possibilità di negare l'autorizzazione stessa.

Nelle singole fattispecie potrà essere concordato, di concerto con il Servizio Manutenzioni e con il Servizio LL.PP., un tracciato alternativo nonché la possibilità - ove compatibile - di utilizzare gli scavi per il passaggio di linee e servizi d'interesse pubblico.

ART. 16 - NORME FINALI

Le presenti disposizioni si applicano altresì ad ogni manomissione del suolo pubblico derivante da attività di privati o di chiunque altro soggetto sia pubblico che privato.

ART.18 - ALLEGATI

1. Modello di domanda di autorizzazione
2. Modello di comunicazione inizio lavori
3. Modello di comunicazione fine dei lavori
4. Modello per comunicazione scavi urgenti



COMUNE DI AMELIA

Provincia di Terni

Al Comune di Amelia
C/O 3° SETTORE
P.zza G. Matteotti, 3
05022 AMELIA (TR)

REGOLAMENTO SCAVI SU SUOLO PUBBLICO

(D.C.C. n° 80 del 13/11/2009 – D.C.C. n° 47 del 22/12/2014)

ALLEGATO 1

OGGETTO: RICHIESTA AUTORIZZAZIONE APERTURA SCAVO

Il Sottoscritto _____ nato a _____ il _____
residente in via _____ n° ___ loc _____
in qualità di _____;

CHIEDE

L'autorizzazione all'apertura dello scavo in via _____
per le seguenti Motivazioni _____

Durata presunte dei lavori gg. : _____

Dimensioni Scavo (in m.) : Lung. = _____ Larg. = _____ Prof. = _____

Si impegna a rispettare le prescrizioni che saranno impartite con l'autorizzazione e a seguire il Regolamento Comunale relativo all'apertura di scavi su strade pubbliche.

Allega:

- Relazione tecnica in 4 copie
- Elaborato grafico con riportato il tracciato ed i particolari dello scavo in 4 copie (l'elaborato deve contenere: corografia in scala 1:5000/10.000, planimetria in scala 1:100/200 delle aree interessate riportante la linea di scavo, la distanza dai manufatti, dai marciapiedi, ecc., dove contenere le indicazioni dei pozzetti, griglie ecc, deve indicare la natura e le dimensioni delle tubazioni da allacciare nonché la profondità delle stesse.)

Amelia, lì _____

Il Richiedente



COMUNE DI AMELIA

Provincia di Terni

Al Comune di Amelia
C/O 3° SETTORE
P.zza G. Matteotti, 3
05022 AMELIA (TR)

REGOLAMENTO SCAVI SU SUOLO PUBBLICO

(D.C.C. n° 80 del 13/11/2009 – D.C.C. n° 47 del 22/12/2014)

ALLEGATO 2

Autorizzazione n. _____

del _____

OGGETTO: COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI.

Via: _____

Data inizio effettivo dei lavori: _____

Fine presunta dei lavori: _____

Ore giornaliere di occupazione: _____

Referente lavori: Sig. _____

Tel. _____

Fax _____

Ditta esecutrice lavori: _____

Responsabile della ditta: _____

Tel. _____

Fax _____

Amelia, lì _____

Il Responsabile della ditta



COMUNE DI AMELIA

Provincia di Terni

Al Comune di Amelia
C/O 3° SETTORE
P.zza G. Matteotti, 3
05022 AMELIA (TR)

REGOLAMENTO SCAVI SU SUOLO PUBBLICO

(D.C.C. n° 80 del 13/11/2009 – D.C.C. n° 47 del 22/12/2014)

ALLEGATO 3

<p><i>Autorizzazione n.</i> _____</p> <p><i>del</i> _____</p>

OGGETTO: COMUNICAZIONE LAVORI ULTIMATI

Con la presente si comunica e si dichiara che:

1) i lavori ed i ripristini definitivi sono stati ultimati in data: _____

2) i lavori sono stati eseguiti dalla Ditta: _____

con sede in _____

3) i lavori sono stati diretti da: _____

4) i lavori di scavo e di ripristino sono stati eseguiti in conformità dell'autorizzazione rilasciata e delle prescrizioni del Regolamento.

5) Si dà atto che il ricevimento della presente comunicazione di ultimazione lavori da parte di codesto Comune non costituisce accettazione dei ripristini effettuati; i ripristini saranno considerati definitivi da parte del Comune di Amelia, decorsi 12 (dodici) mesi dalla data odierna qualora, nel frattempo, non vi siano state contestazioni.

Amelia, lì _____

Il Responsabile della ditta



COMUNE DI AMELIA

Provincia di Terni

Al Comune di Amelia
C/O 3° SETTORE
P.zza G. Matteotti, 3
05022 AMELIA (TR)

REGOLAMENTO SCAVI SU SUOLO PUBBLICO

(D.C.C. n° 80 del 13/11/2009 – D.C.C. n° 47 del 22/12/2014)

ALLEGATO 4

OGGETTO: COMUNICAZIONE DI APERTURA SCAVI PER INTERVENTO URGENTE.

Via: _____

Motivazione Urgenza: _____

Ubicazione (marciapiede-carreggiata): _____

Dimensioni scavi (m.):

Lunghezza: _____

Larghezza: _____

Profondità: _____

Lo scavo e il riempimento saranno eseguiti secondo le modalità del regolamento comunale per scavi sul suolo pubblico e su aree soggette a pubblico transito.

Inizio effettivo dei lavori: _____

Durata presunta: _____

Referente lavori: Sig. _____

Tel. _____

Fax _____

Ditta esecutrice lavori: _____

Responsabile della ditta: Sig. _____

Tel. _____

Fax _____

Amelia, lì _____

Il Responsabile della ditta
